Anno VIII — Martedì 20 Agosto 1872 — N. 199

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 19 AGOSTO

Cedendo ai consigli dei repubblicani moderati e del signor Thiers, i radicali francesi hanno rinunciato alla campagna progettata in favore dello scioglimento dell'Assemblea nazionale. Lo constata la *République française* con un articolo che esordisce colle parole seguenti: « Certi giornali conservatori pretendono che il partito radicale ha intrapreso e prosegue in questo momento contro l'Assemblea di Versaglia, una campagna. Noi guardiamo intorno, a noi e non vediamo alcun segno, alcuna traccia di questa pretesa campagna. L'opinione pubblica ci sembra perfettamente calma e vi è nel momento attuale un vago senso di riposo che non permette di credere che la campagna di cui si parla sia cominciata. Per noi è lungo tempo che la questione della dissoluzione è risolta in principio, e non è più che una questione di fatto e di opportunità. Il paese non chiede lo scioglimento. Esso lo aspetta. »

Mentre il partito repubblicano di tutte gradazioni resta così fedele a quella moderazione, da esso adottata sin dall'epoca della caduta della Comune, ed a cui è in gran parte dovuto se è vinta in buon numero di francesi la loro poca simpatia per la forma repubblicana, i legittimisti espongono in tutta la sua nudità il loro assurdo programma. Il signor Franclieu, uno dei più ardenti membri della destra, dice, in una lettera diretta ai suoi elettori, esser necessario il trionfo di tre « verità »: «La verità economica si chiama la protezione, vale a dire l'eguaglianza dei pesi mediante un sistema equilibrato. La verità politica è la monarchia col voto universale, che devono agire l'una e l'altro nella loro indipendenza in virtù della loro propria legge (!) La verità morale, Dio; Dio che si afferma colle parole del suo figlio unico, N. S. Gesù Cristo. » Il signor Franclieu ha peraltro il buon senso di dichiarare che, relativamente a questo programma, tutte le sue speranze sono andate deluse. Non ne dubitiamo minimamente.

Il *Temps* pubblica un nuovo articolo sul convegno dei tre imperatori a Berlino. Esso constata che la formazione di un potente impero tra il Reno e la Vistola inspira alla maggior parte degli Stati d'Europa una inquietudine maggiore di quella che la Francia inspirava sotto Napoleone. In conseguenza, la principale preoccupazione del signor Bismark è di ottenere una lunga pace per consolidare l'impero tedesco. Perciò occorre formare una lega di pace che isoli la Francia, togliendole pure la possibiltà di pensare a una rivincita. Noi non sappiamo fino a qual grado gli Stati Europei sentano quell'inquietudine che il *Temps* crede di poter scorgere in essi; ma in quanto al fine a cui tende il sig. Bismark, esso è quello precisamente a cui accenna il foglio francese, il quale avrebbe potuto avvedersene anche prima di adesso.

Del resto si hanno quasi ogni giorno dei fatti che provano come il signor Bismarck sia riuscito nel suo progetto e come l'accordo dei tre imperi si vada sempre più raffermando. Per ciò che riguarda le relazioni germanico-austriache, anche oggi abbiamo una notizia che le riguarda, ed è quella delle ovazioni fatte a Berlino in onore dell'imperatore d'Austria Ungheria mentre inauguravasi il monumento eretto dal Reggimento Guardie che porta il nome del monarca austro-ungherese, in memoria dei morti dell'ultima guerra. Qualunque sia il valore di questo dimostrazioni, è certo che in questo momento esse hanno un significato che è superfluo il rilevare.

Il solo paese europeo nel cui governo prevalgono i clericali sembra voler sfuggir loro di mano. Le ultime elezioni amministrative del Belgio, riescite come è noto, a vantaggio del partito liberale, già indicavano una modificazione nell'opinione pubblica, ch'è si va sempre più accentuando. A ciò si aggiunge che re Leopoldo II a cui il partito ultramontano è antipatico, ma che, fedele osservatore dei principii costituzionali, subì il ministero impostogli dalla maggioranza del parlamento, dimostra ora più apertamente la sua preferenza per i liberali. In una festa industriale che ebbe luogo testè nelle celebri, fonderie belghe di Seraing ed alla quale intervenne il Re furono rimarcatissime le dimostrazioni amichevoli che egli prodigò al sig. Frère Orban ex-ministro, ed uno dei capi del partito progressista. Le speranze di riacquistare il potere aumentano giornalmente nei liberali, come aumenta nei clericali il timore di perderlo.

Parlando delle vicine elezioni spagnuole, la *Correspondencia* crede che esse daranno al ministero una maggioranza grandissima: e a questo pronostico si può facilmente dar fede, giacchè, se s'ha a giudicare dalla esperienza, la sola cosa di cui un Governo è stato capace fin qui di condurre a bene in Ispagna, è questa appunto delle elezioni. Se non che, nota giustamente un giornale, è anche la cosa che in Ispagna importa meno; le maggioranze vi si scompongono non appena fatte, per cui al Governo, qualunque esso sia, non riesce mai di potervi contar sopra per qualche mese. Le maggioranze si dividono subito in frazioni, e queste, a volta loro, si tramutano in fazioni, a null'altro intese che abbattere quel Ministero al quale dovevano essere di aiuto.

Intanto il telegrafo ci segnala oggi dei fatti che potrebbero essere il prologo di nuovi conflitti all'epoca dei trambusti elettorali. A Pamplona, durante la corsa dei tori, mentre la musica suonava l'inno di Garibaldi i carlisti si misero a fischiare ed i liberali a plaudire, onde ne venne un conflitto, nel quale anche l'Alcade fu bastonato. L'Alcade stesso fu quindi fatto segno a sette colpi che però andarono a vuoto. Il re frattanto continua nel suo viaggio, ed anche a Fernel fu ricevuto con grandi ovazioni.

Fra gli anti-revisionisti della Svizzera latina sembrano farsi strada idee di conciliazione sopra una parziale revisione della Costituzione federale. Il *Nouvelliste*, foglio vodese, l'*Union libérale* di Neuchâtel e la *Gazette de Lausanne* si fanno campioni di una conciliazione in questo senso e ne dimostrano la necessità e la convenienza per gli anti-revisionisti, almeno della Svizzera francese, per sottrarsi ai pericoli ed ai danni di vedersi isolati. Il primo di quei giornali giunge persino a pubblicare in una lettera piuttosto aspra nell'esordio contro i revisionisti, le basi della revisione parziale da accettarsi, basi che incontrano l'approvazione di parecchi organi della stampa della Svizzera francese.

Oggi il telegrafo dice che a Belfast, in Irlanda, i conflitti continuarono sabato sera e tutta la seguente domenica, che fra il popolo e la polizia vi furono molti feriti e che da tutte le parti arrivano nuovi rinforzi. Eppure si è parlato più volte della « pacificazione dell'Irlanda » come di un fatto quasi compiuto!

TORNIAMO ALLE NOSTRE BESTIE

Domandiamo quanti mila ettari di terreno si potrebbero irrigare nel Friuli, cominciando dalle valli montane, scendendo nell'altipiano dalle due parti del Tagliamento, poscia alla regione delle sorgive e delle marcite, ed in fine a quella delle colmate e delle bonifiche.

Se ci rammentiamo a memoria le cifre, la provincia del Friuli ha una superficie di oltre 600,000 ettari. Ora sarebbe troppo il dire, che se ne potrebbe irrigare una sesta parte, cioè 100,000, poco meno di 300,000 campi? Crediamo che questa cifra sia piuttosto inferiore che non superiore al vero. Domandiamo, dopo ciò, quanto fieno potrebbero produrre questi 100,000 ettari, se irrigati a bene concimati, e quanti grossi capi di bestiame potrebbero mantenere. Lasciamo che si esercitino a fare i calcoli in cifre i pratici, avvertendoli che il meno che possa produrre un ettare di prato irrigato concimato è le tre e quattro volte quello di un prato comune asciutto dei nostri paesi. Calcolino adunque quanta superficie di buon prato ci vuole a mantenere una bestia adesso, e che dei prati irrigatorii non ce ne vuole che un terzo. Supposto che ogni ettaro mantenga la sua bestia (e ne sarebbe d'avvanzo) sarebbero 100,000 bovini grossi mantenuti di più di adesso.

Ma per venderli abbastanza fatti ci vogliono tre anni; per cui non se ne avrebbero che 33,333 all'anno da vendere. Si moltiplichi questa cifra per il valore attuale di un bovino di tre anni. Per quanto si tenga basso questo valore, che all'incontro è molto alto, ne vedrete risultare un bel numero di milioni di lire ogni anno.

Ma non bisogna fermarsi lì: poichè la quantità di concime data da queste 100,000 bestie ogni anno anche se una parte, mista col terriccio, se ne dà ai prati, concima molte migliaja di campi, i quali compensano non soltanto con un maggiore prodotto di grani, ma anche con dell'erba autunnale, o colle radici ed i secondi raccolti. Ne basta ancora; poichè oltre alle legna da bruciare, un poco di foraggio si potrebbe avere dalla foglia degli alberi ottenuta dalle piantaggioni rese possibili con questa irrigazione.

Dei conti siffatti tutti possono avere, o procacciarsi gli elementi; e quindi tutti possono farli, e vedere così quanti milioni si perdono tutti gli anni per non avere saputo farsi le irrigazioni.

Ma anche senza le irrigazioni, si possono ricavare dei grandi vantaggi colla estensione dei buoni prati artificiali. Ognuno può fare i suoi calcoli e vedere, se in molti casi non gli torni conto di produrre fieno e carne, invece che grano. Bisogna conoscere nell'un caso e nell'altro il prodotto sporco, ma poscia calcolare il prodotto netto, senza ommettere nessun elemento sia di spesa, sia di ricavo.

Così tutti potranno vedere da sè in quali condizioni e dove in Friuli l'allevamento dei bovini si faccia con tornaconto.

Il contadino allevatore quasi sempre il tornaconto ce lo trova; poichè egli mette, in questa cassa di risparmio che è il bestiame per lui, a frutto ogni genere di foraggio, ogni rimasuglio della sua azienda, fino l'erba strappata dai campi per nettare le messi dalla zizzania, e quella cresciuta tra le stoppie, gli scarti dell'aja, il lavoro delle donne e dei fanciulli, il tempo dato da essi alla custodia degli animali che pascolano, tutto insomma. Se egli colle sue diligenze potesse giungere a vendere il suo pajo di buoi, od anche un sol bue ogni anno, sa di avere raccolto una somma che per lui non è indifferente, e che per il padrone è una guarentigia del pagamento dell'affitto.

Questi ha adunque interesse grande a far sì, che il suo affittajuolo diventi bravo allevatore del bestiame, ajutandolo anche a diventarlo col capitale, o con gli animali dati a frutto. Ci dovrebbe essere nel Friuli una *associazione di possidenti*, la quale, anche con capitali presi ad imprestito da una banca speciale fondata per questo, desse delle buone giovenche a frutto, e si procacciasse dei buoni tori, per ricavarne degli allievi di buona qualità.

Di più questa società di possidenti insegnerebbe coll'esempio e coi precetti ai rispettivi contadini la maniera di accrescere i foraggi e di ricavarne il maggiore profitto. Oltre agli utili diretti, ed all'assicurazione del pagamento de' loro affitti, questi possidenti associati, colla maggiore quantità dei bestiame prodotto, ne ricaverebbero altri vantaggi; poichè i loro campi meglio concimati non soltanto darebbero più grani, ma anche gli altri prodotti in maggiore quantità, come p. e. la foglia del gelso.

Si pensi adunque, se non sieno da farsi da noi simili associazioni di possidenti, le quali esistono in altri paesi.

Noi intanto vorremmo, che i nostri Comizii agrarii dessero segno della loro esistenza facendo una specie d'*inchiesta sulle condizioni che rendono possibile l'allevamento dei bovini con maggiore relativo tornaconto nel rispettivo territorio.*

Le quistioni di comune utilità bisogna agitarle assieme ed in pubblico, onde apparare i fatti, diffonderne la conoscenza, e ricavarne le deduzioni più opportune e più utili.

Quando gli animali vi sono richiesti da tutte le parti e ve li pagano bene, bisogna pur vedere se della produzione di essi voi potete farvene un'industria speciale, e come. Non dimentichiamoci, che se l'Italia potesse esportare ogni anno un buon milione di teste di bovini adulti, questo fatto economico avrebbe l'importanza d'un fatto politico. Ognuno dunque deve studiare la sua parte a produrre questo buon risultato politico.

In questo ramo d'industria agricola non si deve temere di abbondare di troppo, giacchè lo spaccio dei bovini è assicurato per un buon numero d'anni, forse per sempre. Ma se dopo un certo numero di anni risultasse per qualche luogo meno vantaggioso l'allevamento, si può cessare da esso senza perdere nulla. Presto si fa a ridurre i bestiami allo stretto necessario, ed a convertire in altra coltivazione quella dei foraggi. Ma intanto un bravo agricoltore, che guarda l'utile netto, e sa calcolare tutti gli elementi di spesa e di rendita, non può dubitare del vantaggio dell'allevamento. Adunque bisogna occuparsi a divulgare gli studi pratici di zootecnia, mettere assieme cognizioni ed esperienze, agitare in pubblico la quistione, creare così una opinione circa a quello che meglio conviene, giovare insomma a sè stessi ed al paese.

P. V.

Thiers, Vittorio Emanuele e l'Italia

In una conversazione che ebbe luogo a Trouville, il signor Thiers si sarebbe, secondo una corrispondenza del *Siècle*, espresso nei seguenti termini su Vittorio Emanuele e l'Italia:

APPENDICE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1873 IN VIENNA

(Riproduzione letterale del testo italiano pubblicato dalla Commissione Imperiale.)

Divisione dei gruppi.

1. GRUPPO.

Montanistica e fucine.

a) Combustibili fossili (carboni, olio minerale ecc.);
b) miniere e metalli indi ricavati;
c) minerali qui sopra non accennati (sale, solfo, grafite ecc.) ad eccezione di quelli adoperati quali materiali da fabbrica (gruppo 18);
d) metalli da lega in istato greggio,
e) disegni e modelli di oggetti di scavi minerali, di forni e fucine, nonchè di altri modi d'ottenimento di materiali, tipi di campi minerali;
f) lavori geologici, carte geologiche ecc.;
g) istrumenti ed apparati per lo scavo minerale, pei forni e per le fucine, nonchè per l'ottenimento di minerali trovantisi a giorno;
h) statistica della produzione.

2. GRUPPO.

Economia agricola, forestale ed orticoltura.

a) Piante alimentarie e medicinali, escluse le frutta fresche ed i legumi freschi formanti l'oggetto di esposizioni temporarie;
b) tabacco ed altre piante narcotiche, le quali servono quale mezzo di fruizione;
c) prodotti di piante tessili (cotone, lino, canape, juta, erba chinese ecc.) ed altre piante di commercio in istato greggio;
d) galette (bozzoli da seta);
e) prodotti animali in istato greggio (pelli d'ogni sorta, penne o piume non apparecchiate, setole ecc.);
f) lana;
g) prodotti della coltura forestale (legname da costruzione e d'opera, materiale da concia, resina in istato greggio, legni da tintore, esca ecc.);
h) torba e prodotti della torba;
i) concimi;
k) disegni e modelli di oggetti risguardanti l'economia rurale e forestale; carte rappresentanti la coltura e l'attuale stato;
l) lavori delle stazioni di esperimento, catasti agrari e forestali, statistica forestale ecc.;
m) rappresentazione dei processi di lavoro, nonchè degli apparati per la produzione, il trasporto ed il collocamento dei suddetti oggetti;
n) piani di giardini, disegni e modelli d'oggetti concernenti la coltura degli orti, le serre, l'irrigazione ecc.;
o) rappresentazione di nuovi sistemi d'orticoltura;
p) statistica della produzione.

(Veggasi ancora «Esposizioni temporarie» al N. 4).

3. GRUPPO.

Industria chimica.

a) Prodotti chimici serventi a scopi tecnici e farmaceutici (acidi, sali, preparati chimici d'ogni sorta);
b) materiali e prodotti della farmacia, acque minerali ecc.;
c) materiali e prodotti dell'industria dei grassi (stearina, acidi oleosi, glicerina, saponi, candele ecc.);
d) prodotti della distillazione a secco (petrolio raffinato, olio di schisto, paraffina, acido fenilico, benzino (olio di bitume di carbon fossile) ed anelino (resina derivante dall'olio minerale ecc.);
e) olii eterei, profumerie;
f) merci fiammifere;
g) colori minerali, metallici e d'origine organica;
h) resine lavate, colorate ed imbiancate, cera lacca, vernici, alluminio, colla di pesce (vescica di storione). colla caravella, amido, destrino (materia ricavata dalla colla asciutta);
i) raffigurazione degli apparati e procedure serventi al ricavo di prodotti chimici;
k) statistica della produzione.

4. GRUPPO.

Mezzi di alimentazione e di fruizione quali prodotti dell'industria.

a) Farina, fabbricati di farina e di macinati, orzo tallito e fabbricati d'orzo tallito;
b) zucchero (siroppo ecc.);
c) spirito, liquori ecc.;
d) vini;
e) birra;
f) aceto;
g) conserve ed estratti (estratto di carne, brodi ridotti allo stato solido, latte condensato, carne conservata, legumi conservati, salsiccia di piselli ecc.);
h) tabacco e fabbricati affini;
i) prodotti della offelleria (dell'arte del confetturiere), pane pepato, cioccolata, surrogati di caffè ecc.);
k) raffigurazione degli apparati e processi di lavori atti a produrre e ricavare i suddetti prodotti;
l) statistica della produzione.

5. GRUPPO.

Industria dei tessuti e degli indumenti.

a) Lana lavata, peli d'animale filabili (peli di cammello, capra ecc.), filati e tessuti delle suddette materie (panno, oggetti di moda, panni di feltro, tappeti, coperte, scialli, tessuti misti, p. e. Union-cloth, Pilots ecc.);

Quanto a Vittorio Emanuele, quello è un uomo! Nessuno ancora lo ha stimato ciò che vale. Lo si rappresenta come una specie d'ufficiale di guarnigione, gran cacciatore di camosci, sempre in traccia d'avventure, una specie di Roger-Bontemps coronato. Badate bene! Questo Roger-Bontemps è il principe più fino, più abile, più politico dell'Europa. Fino a che visse il conte di Cavour, si attribuiva a lui tutto l'onore della politica italiana; ciononostante è probabilissimo che il re sia stato un collaboratore attivissimo ed intelligentissimo del conte di Cavour, ma senza vantarsene. Lasciava a questo tutto l'onore, purchè il guadagno fosse suo. Dacchè il conte di Cavour disparve dalla scena, nulla s'è cambiato; la politica italiana è rimasta, dopo la morte del grande ministro, ciò ch'era durante la sua vita, cioè perseverante nel suo scopo, e sopratutto abilissima. Vittorio Emanuele conduce tutto, tiene le redini della politica interna e della politica estera, si dà l'apparenza di non occuparsi di nulla, ciò che è il sommo dell'abilità. Paziente e risoluto, egli spia l'occasione e l'afferra pei capelli. Reca meraviglia che tutto gli sia riuscito, fin le stesse disfatte; ma ciò avvenne perchè egli mirava ad uno scopo ed aveva una politica visibile, palpabile, nazionale, in momenti in cui gli altri governi non ne avevano alcuna. Che ne è derivato? Egli ha mangiato il carciofo fino all'ultima foglia. Partito da Torino, egli è a Roma. Si può, secondo l'opinione che si ha, giudicare diversamente il modo con cui s'impossessò della città dei Papi, ma è una puerilità il credere che si potrà farnelo uscire. Devo dire, aggiunse poi il signor Thiers, che se v'ha un popolo che mi ha ingannato è il popolo italiano. Confesso che non lo credevo così saggio, così preparato alla libertà; fui sorpreso che dopo tante scosse nella penisola, siavisi trovato un partito conservatore tanto forte, tanto compatto da mantenere l'equilibrio. Ero molto lungi dal prevedere questo risultato.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Il giorno dell'Assunta il papa ricevè il cardinale Patrizi come prefetto della congregazione dei Riti, mons. Bartolini, segretario della medesima e gli avvocati concistoriali. Mons. Bartolini lesse in presenza del santo padre il primo decreto di beatificazione del venerabile Carlo da Sezze, laico dell'ordine dei Minori Riformati. In questo decreto è detto *constare de duobus miraculis venerabilis servi Dei Caroli a Setia*; questi miracoli sarebbero un prodigioso segno postumo comparso sul cadavere di fra Carlo e la istantanea guarigione di Angela Mazzolini. Dopo questa lettura, il papa ricevè la oblazione di 12,141 lire e 42 centesimi mandatigli da don Margotto come dono dei cattolici d'Italia. Questa volta l'egregio direttore dell'*Unità Cattolica* non prese che il modesto aggio di 364 franchi e 2 centesimi, ed ebbe la ricevuta di saldo. Ma questo tenue dono scompariva dinanzi alla vistosa somma di cinquecento mila franchi che contemporaneamente veniva presentata a Sua Santità per parte di un sovrano estero come regalo di amicizia.

Un giornale romano ha messo in giro la notizia di un preteso prestito che starebbe per contrattare il Vaticano. Niente di più falso: il papa ha tanti denari da non avere bisogno di contrarre imprestiti. Seppure non ricevesse più un soldo da chicchessia, il papa ha ancora abbastanza in cassa per mantenere la sua Corte, i suoi impiegati e il suo esercito per due anni continui, e di più cospicue somme furono collocate quest'anno alle Banche estere.

Grazie a quell'abbondanza di denari sonosi fatte elargizioni straordinarie per le elezioni. Ma molti di quelli che le intascarono non votarono affatto o non votarono per i candidati clericali.

Il papa è irritatissimo contro i suoi impiegati. Egli fa fare le liste di quelli che si sono astenuti. Provata l'astensione, i colpevoli saranno privi della pensione che ricevono dal Vaticano. Ecco la beatitudine dei Governi e di tutti i poteri dispotici, nei quali l'avvenire delle persone e delle famiglie dipende dal capriccio di un uomo!

Fra le notizie spacciate dai fogli romani sul Vaticano, vi sono pure quelle della promessa che il papa avrebbe fatta al Thiers di conferire il cappello cardinalizio all'arcivescovo di Parigi, della creazione di monsignoro Hassoun, ecc. Il papa non prese alcuno impegno verso il presidente della repubblica francese per essere libero di non creare cardinali, lo che diminuirebbe la probabilità di elezione per il cardinale Panebianco e per il Capalti.

Forse il papa, andando all'estero, non potrà ricusare alle potenze di fare nuovi porporati, ma per ora non vi sembra affatto disposto. In quanto a monsignore Hassoun, non è costume della Santa Sede di creare cardinali che non siano di rito latino. Vi furono eccezioni, ma rarissime.

Il papa ha mandato al signor Belcastel la gran croce dell'ordine Piano, che si suole conferire ai sovrani, e qualche volta agli ambasciatori. La smentita del signor Belcastel proveniva dall'ignoranza in cui trovavasi della propria nomina, all'epoca in cui la scrisse.

Sapeto già che ai gesuiti è stato dato ordine di sgombrare una parte del convento generalizio del *Gesù*. Finora però il principe Torlonia, che ha nelle mani un contratto di vendita, stipulato prima della caduta del Governo pontificio, il quale prova aver egli acquistato la chiesa ed il convento del *Gesù*, non ha fatto valere le sue ragioni.

Lunedì sera recasi a Parigi, per la via di Firenze, monsignore de Falloux du Coudray, reggente della cancelleria apostolica, incaricato, dicesi, di una missione speciale del papa presso il presidente della repubblica francese.

ESTERO

Francia. È stato recentemente creato in Francia un Consiglio superiore della guerra, composto di marescialli, generali, ammiragli ed alti funzionarii amministrativi; il ministro della guerra è presidente di questo nuovo Consiglio, al cui esame dovranno essere sottoposte tutte le questioni che riguardano il personale, l'armamento e gli organici dell'esercito e della flotta.

All'esame del Consiglio dovranno pure essere sottoposti tutti i contratti per le provviste di qualunque genere, all'esercito ed alla flotta.

Germania. La *Corrispondenza provinciale* riassume in un lungo articolo le discussioni che ebbero luogo, e le risoluzioni che furono addottate nelle conferenze tenute non ha guari, al Ministero della pubblica istruzione, a Berlino, sulle *scuole popolari*. Noi ne togliamo il seguente passo, che si riferisce all'istruzione religiosa:

« Di somma importanza sono state naturalmente le discussioni aventi per oggetto l'*istruzione religiosa* nelle scuole popolari. In questa materia, la Costituzione prussiana, come fece osservare il ministro del culto, stabilisce un principio direttivo, non attribuendo, nell'art. 44, alla scuola popolare un carattere confessionale, ma prescrivendo nondimeno, che, nell'istituire pubbliche scuole popolari, si deva possibilmente aver riguardo alle condizioni confessionali.

« L'adunanza fu unanime nell'opinione, che la diversità di confessione non vale ad escludere chicchessia dalla scuola. Nessuno parlò per l'esclusione dell'istruzione religiosa dall'orario scolastico. Una sola voce propugnò l'esclusione completa del *confessionalismo* dalla scuola, e propose esplicitamente, che si dovesse togliere alla scuola popolare la differenza confessionale con tutte le sue conseguenze. Un altro oratore raccomandò un'istruzione *comune* nella religione cristiana da impartirsi da un medesimo insegnante ai fanciulli delle due confessioni, dicendo, che la comunanza nell'istruzione religiosa servirebbe a conciliare le diverse confessioni. Tutti gli altri adunati però si opposero a questa proposta, dichiarando, che l'istruzione religiosa dev'essere impartita sulla base della confessione, e che l'unità della scuola popolare può sussistere anche malgrado la diversità delle confessioni.

« Anche sull'insegnamento del catechismo furono fatte varie osservazioni. Ma la maggioranza assicurò, che i comuni desiderano, che i fanciulli sieno possibilmente iniziati all'intelligenza del catechismo. In sostanza, fu deciso che il catechismo dev'essere insegnato. Le ore destinate all'istruzione religiosa vennero fissate a 6 per settimana. »

— A Münster 230 studenti hanno fatto un indirizzo di ringraziamento al direttore della *Congregazione Mariana*, istituita e tenuta dai padri della Società di Gesù.

La *Gazzetta Universale d'Augusta* nel riportare tale indirizzo, dichiara che il medesimo illustra in modo *terribile* lo spirito cattolicissimo che regna in detta Università.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 8366

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 31 agosto 1872 alle ore 1 p. m. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 2 pom. del giorno 5 settembre 1872.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li 15 agosto 1872.

Pel Sindaco
MANTICA

Lavoro da appaltarsi

Lavori di riduzione di alcuni locali nello stabile comunale Ospital Vecchio ad uso delle scuole maggiori femminili, prezzo a base d'asta L. 7406,76 — cauzione pel Contratto L. 2000.— — Deposito a garanzia della offerta L.700.— e delle spese d'asta L. 90.—

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro

Pagamento in una rata a lavoro compito e collaudato nell'anno 1873.

Il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in trenta giorni continui decorribili dalla data della delibera definitiva.

N. 4280

AVVISO

È aperto a tutto 15 settembre p. v. il concorso in favore di un Cittadino Udinese pel godimento del beneficio Grimani instituito con testamento 29 agosto 1572, e consistente nell'annua rendita di ex-Ducati Veneti 60 pari ad it L. 183.70.

Sarà obbligo del beneficato di percorrere gli studi presso l'Università di Padova e di riportare la laurea in legge o in medicina.

Le istanze dei concorrenti dovranno essere corredate dalla fede di nascita, dall'attestato di vaccinazione, dal certificato di buoni costumi, dall'attestato di licenza liceale o di abilitazione ad intraprendere gli studi universitari, o, se questi avesse già intrapresi, dall'attestato relativo.

Dal Municipio di Udine,
li 10 agosto 1872.

Pel Sindaco
MANTICA

Onorificenza. Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, ha di questi giorni concesso una medaglia d'argento al merito industriale alla Ditta fratelli De Poli proprietari di fonderie nella nostra città ed a Vittorio, e ciò per i lodati prodotti dello loro officine. Noi siamo ben lieti di riprodurre la lettera con cui il ministero ha accompagnato ai signori De Poli la conferita medaglia, vedendo in essa una prova che il ministero non manca d'incoraggiare i migliori industriali del nostro paese, e sperando che questa distinzione onorifica renda ancor più vivo, a vantaggio comune, lo spirito di emulazione nei vari rami d'industria che hanno fra noi valenti cultori.

REGNO D'ITALIA
MINIST. DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COM.
Divisione III.a Sezione I.a
Protocollo Divisionale 6460

Ai Signori
Fratelli de Poli proprietari di Fonderia
in VITTORIO

Roma 8 agosto 1872.

L'attività e l'intelligenza con cui le S.S. L.L. dirigono l'importante loro fabbrica in Vittorio, e i lodati prodotti che ne escono, hanno richiamato l'attenzione di questo Ministero, il quale è oltremodo lieto ogniqualvolta vede le industrie nazionali progredire ed estendersi.

Ho divisato di dare alle S.S. L.L. una testimonianza della mia soddisfazione, concedendo loro una medaglia d'argento al merito industriale.

Tale medaglia viene alle S.S. L.L. spedita col corriere d'oggi in piego a parte ed assicurato.

Pel ministro
firm. RACIOPPI.

Teatro Sociale. Stassera ottava rappresentazione della *Dinorah*, al cui successo si può applicare il *crescit eundo*. Difatti anche alla rappresentazione dell'altra sera, il pubblico era numerosissimo e gli applausi frequenti e strepitosi. Artisti ed orchestra gareggiano nell'eseguire a perfezione quella bella e difficile musica, nella quale il pubblico va discoprendo sempre nuovi pregi e dettagli finissimi. In quanto agli artisti, ne abbiamo repetutamente parlato; circa all'orchestra, se tutti i suoi componenti meritano le lodi più ampie, le merita particolarmente il signor Grassi, giovane e già molto distinto professore di oboe, il quale nella sua parte ha degli *a solo* che eseguisce in modo insuperabile.

In quanto al secondo spartito possiamo annunciare che le prove sono incominciate sotto la direzione dello stesso Marchetti. È certo che l'esecuzione dell'opera *Romeo e Giulietta* nulla avrà da invidiare a quella della *Dinorah*.

Domani, giovedì e venerdì riposo, onde apprestare per martedì, 27 corrente, l'andata in iscena del nuovo spartito.

Domenica sarà aperto un nuovo abbonamento a 9 recite per lire 10.

Corse. Da un avviso pubblicato dalla *Commissione Corse Cavalli* apprendiamo che in causa di irregolarità rilevate e non dipendenti dal fatto della Commissione stessa, la Corsa di domenica venne annullata, e che essa sarà ripetuta quest'oggi alle 5 1/2. Due terzi del netto ricavato dalla vendita dei viglietti d'ingresso ai palchi e circolo andranno a vantaggio della Congregazione di Carità.

Una gabbia in legno magnifica, esposta in vendita presso il negozio del sig. Giuseppe Seitz, è il lavoro paziente di certo Zambelletti, villico di Cicconico. Essa rappresenta una chiesuola di stile gotico, ed è fornita di quattro aguglie sul disegno delle tante che rendono famoso il duomo di Milano. Il Zambelletti asserisce che la gabbia fu lavorata esclusivamente a temperino, e posto che ciò sia, certo *non è un'impresa da pigliare a gabbo*, poichè l'ingegnoso operaio, ad ottenerla così pulita e bella, deve aver lottato con non poche difficoltà. Rincresce però che un uomo intelligente e di buon gusto, come si addimostra il Zambelletti, si dedichi per mesi e mesi ad un lavoro frivolo e poco utile quale è

---

b) cotone, surrogati del cotone, filati e tessuti di cotone, merce da funajuolo;

c) lino, canapa, juta ed altri filamenti simili alla canapa, filati, tessuti ed attortigliati provenienti dalle sovraccenate materie greggie, come pure dalla paglia (stoffe per cappelli da donna, paglia assottigliata, coperte di paglia ecc.) canna, scorze d'albero, pelo, tessuti di fil di ferro ed oggetti da cordajuolo;

d) seta cruda (greggia e corta), cascami di sete (bavella) e fabbricati di seta;

e) lavori da passamantiere, filati in oro ed argento, ricami;

f) merletti;

g) merci a maglia (sodate e non sodate);

h) altri oggetti da indumento già compiuti (vestiti, cappelli, berrette, lavori da crestaja, calzoleria, guanti, e biancheria per il corpo ecc.);

i) lavori da tappezziere (mobiglie tapezzate, requisiti da letto, ecc);

k) fiori artificiali, penne d'abbigliamento;

l) rappresentazione dei preparativi e processi di lavoro per l'ottenimento dei prodotti e fabbricati sovraccennati;

m) statistica della produzione.

6. GRUPPO

Industria del cuojo e della gomma elastica (Kautschuk).

a) Cuoio, merci di cuoio, di valigiaio, sellaio e borsaio ecc. ad esclusione degli articoli d'indumento e di galanteria; pergamene (animali), pellicole per i battiloro;

b) pellicerie;

c) merci di gomma elastica (Kautschuk) e gutta, perca, ad esclusione degli istrumenti scientifici e di parti di macchine; stoffe laccate ed impermeabili tela americana ecc.;

d) rappresentazione degli apparati e dei processi di lavoro atti alla produzione dei sunnominati fabbricati;

e) statistica della produzione.

7. GRUPPO

Industria dei metalli.

a) Merci d'oro e d'argento, lavori da gioielliere, *b*) merci di ferro e d'acciaio, ad esclusione delle macchine, e degli oggetti da costruzione, nonchè degli istrumenti scientifici e musicali;

c) merci d'altri metalli e leghe;

d) armi d'ogni specie, ad eccezione delle armi da guerra;

e) rappresentazione degli apparati e dei processi di lavoro atti alla produzione dei suddetti fabbricati;

f) statistica della produzione.

8. GRUPPO.

Industria del legno

a) Lavori di falegname da fabbrica (parchetti, finestre, porte ecc.);

b) Lavori di falegname da mobiglie;

c) prodotti di legno spaccato (botti, assicelle, vagli ecc.);

d) filatura di legno e prodotti della medesima;

e) piallacci e lavori d'intarsiature;

f) merci bucherate e tornite;

g) lavori a cesello ed in scoltura;

h) merci di sughero;

i) merci da panieraio;

k) Incolatura, conciatura ed indoratura d'oggetti di legno;

l) rappresentazione degli apparati e dei processi di lavoro atti alle sunnominate industrie;

m) statistica della produzione.

9. GRUPPO.

Merci di pietra, argilla e vetro.

a) Pietra, merci di lavagna, di schisto e di cemento (tubi pietre morali, oggetti di marmo naturale ed artificiale, ornamenti ed oggetti decorativi; piastre di marmo per porre innanzi ai cammini ecc.,

b) merci d'agilla (tubi, pentole, ornamenti, stufe, riproduzioni plastiche ecc.);

c) merci di vetro (vetro concavo e piatto, specchi, pietre artificiali, perle non legate ecc.);

d) rappresentazione degli apparati e dei processi di lavoro per la produzione dei suddetti fabbricati.

e) statistica della produzione.

10. GRUPPO.

Industria delle chincaglierie

a) Lavori di schiuma di mare, avorio, scaglia di tartaruga, madreperla, balena, cera e lacca;

b) galanterie di cuoio, bronzo ecc.;

c) bastoni, fruste, ombrelli, parasoli, ventagli,

d) lavori di pettinaio e scopettaio;

e) giuocatoli (oggetti di trastullo per fanciulli);

f) rappresentazione degli apparati e processi di lavori atti alla produzione dei suddetti fabbricati;

g) statistica della produzione.

11. GRUPPO

Industria della carta.

a) Materiale da carta, cartone, carta da scrivere;

b) carta colorata, tappeti, carte da giuoco ecc;

c) carta pesta, carta di cartone ecc.;

d) requisiti per scrivere, disegnare e dipingere;

e) lavori di legatore di libri, di cartone e portafogli;

f) rappresentazione degli apparati ecc.;

g) statistica della produzione.

(*Continua*)

una gabbia da uccelli, mentre egli avrebbe potuto meglio usufruire del suo tempo e del suo ingegno, producendo opere di uso più proficuo e di maggiore entità.

Questo diciamo a suo avviso per qualche altro lavoro, ma intanto non possiamo a meno di rivolgergli una parola di encomio, e di incoraggiarlo a proseguire nei suoi lavori ingegnosi e pazienti.

FATTI VARII

Bibliografia. Abbiamo ricevuto un opuscolo intitolato: *Istruzione e lavoro*, dettato dal signor Egidio Beggiato, maestro elementare ginnasiale in Valdagno. In questo scritto, il giovane autore addita le paghe che più affliggono la società, e suggerisce i rimedii più efficaci a sanarle, ponendo a base di questi i rimedi l'istruzione educativa associata al lavoro. L'opuscolo, ricco di buone ragioni e di quel calore di affetto che dimostra i saldi convincimenti e il desiderio vivo del bene, tratta l'importante argomento con larghe vedute, e presenta una forma pregevole. Questo lavoro nel quale il Beggiato si dimostra giovane colto, studioso, e profondamente inspirato dal desiderio che l'istruzione risponda sotto ogni riguardo all'alto suo ministero, sarà certamente preso nella dovuta considerazione quando verranno esaminati i suoi titoli ad un posto d'insegnante nelle nostre scuole, al quale egli aspira. L'opuscolo è vendibile alla libreria Gambierasi, al prezzo di 50 centesimi.

— Dalla Tipografia di Pietro Naratovich sono uscite le puntate 3 e 4 del Volume VII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, che in Udine si trovano vendibili dal libraio sig. Paolo cav. Gambierasi.

Il Ministero di agricoltura e commercio intende ripresentare al Parlamento il progetto di legge inteso a rendere obbligatoria la denunzia delle ditte commerciali presso le Camere di commercio ed a modificare il sistema delle elezioni di queste. Però siccome le camere di commercio di Bologna, Napoli e Savona han fatte alcune proposte rivolte a modificare l'ordinamento delle Camere, la circoscrizione elettorale e il tempo delle elezioni, così il Ministero ha domandato il parere di tutte le rappresentanze commerciali sopra queste proposte, al fine di tenerne conto nell'anzidetto disegno di legge. (*E. d' Italia*).

Ampelografia Un rapporto stato presentato da non molto al Consiglio superiore di agricoltura tratta con qualche ampiezza la questione dei vini italiani che in parte già sono un genere di grande esportazione con sommo vantaggio della economia generale del paese, ma che potrebbero diventarlo sopra scala più vasta.

Quel rapporto conclude proponendo di estendere col metodo pratico già iniziato in diverse provincie gli studi e le ricerche ampelografiche nelle provincie tutte col mezzo di Commissioni locali; di aggruppare in esposizioni ampelografiche regionali le provincie limitrofe per confrontare le qualità e di leguare le incertezze sulla classificazione; di stabilire un Comitato dirigente centrale che promuova l'istituzione delle Commissioni locali, ne diriga gli studi e le esposizioni, riassumendone i risultati; di nominare a tempo opportuno una Commissione scientifica per compilare coi materiali raccolti una ampelografia italiana il più possibilmente perfetta.

Il pensiero è ottimo, e sarebbe utilissimo che la proposta fosse seriamente accolta.

Massime di giurisprudenza. *Giunta comunale — Impiegati governativi.* La Giunta municipale non ha dalla legge la facoltà di sindacare l'operato degli impiegati governativi, e le sue deliberazioni sull'argomento sono viziate di nullità per eccesso di potere. In ogni caso, occorrendo rilievi a carico di funzionari relativi non alla Giunta, ma sibbene al sindaco spetterebbe d'informare l'autorità superiore, a senso dell'articolo 103, n 6, della legge comunale. (Consiglio di Stato, parere 20 settembre 1871. *Rivista amministrativa del Regno*, 1871, pag. 736.

Una nuova malattia si è presentata in Grecia quest'anno nell'uva passa; è un piccolo verme che distrugge in poche ore il grappolo. Il Governo di Atene inviò sopra luogo il professore di botanica, sig. Orfanidi, per esaminare la causa della malattia e proporre qualche rimedio.

Scommessa senza esempio. In Newburg ebbe luogo una curiosa scommessa, tra il sig. Coxeter ed il sig. Trokmonton. Il premio era di 1000 ghinee.

Quest'ultimo alle 5 di mattina condusse 2 pecore all'altro, il quale doveva consegnare alle 9 di sera dello stesso giorno un cappotto fatto colla lana di esse. Le pecore furono tosate, la lana filata, il filo impannato e tessuto, il panno cilindrato ecc. Alle 4 pom. il panno fu consegnato ai sarti, e 20 minuti dopo le 9 il signor Coxeter portava il cappotto bel che fatto al sig. Trokmorton che comparriva con esso in una radunanza di 5000 persone.

Le due pecore furono arrostite: una di esse fu imbandita con 120 galoni di birra agli operai della fabbrica; e l'altra con varie bevande agl' invitati a bordo del «Principe Reggente» E così nel breve spazio di 16 ore e 20 minuti fu guadagnata una scommessa senza esempio. (*Persev.*)

Costumi americani. La *Press* di Filadelfia indica in forma di calendario e in modo scherzevole i progressi che la candidatura Greeley fece nell'opinione democratica americana:

Gennaio. Quel vecchio idiota di Greeley.
Febbraio. L'eccentrico Greeley.
Marzo. Il vecchio Orazio Greeley.
Aprile Orazio Greeley.
Maggio. Il sig. Orazio Greeley.
Giugno. L'onesto zio Orazio.

Il *True Bourlon* pensa che questo calendario può esser continuato così:

Luglio. Il savio di Chappaqua.
Agosto. La speranza del paese.
Settembre. Greeley l'uomo di Stato.
Ottobre. Il porta bandiera della democrazia.
Novembre. Il presidente Greeley.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 17 agosto contiene:

1. Regio decreto 18 luglio che autorizza il Comune di Ponzano, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Ponzano Romano*.

2. Regio decreto 2 luglio che autorizza la Società di credito *Algier Canetta e Comp.* sedente in Milano.

3. Regio decreto 17 giugno che approva alcune modificazioni negli statuti della Banca agricola ipotecaria di Napoli.

4. Regio decreto 2 luglio che abilita ad operare nel regno la Società di Zurigo *Lloyd Suisse*.

5. Disposizioni nel personale degli uffici tecnici del macinato e nel personale giudiziario.

6. Un avviso del ministero delle finanze con cui si fa noto che nel 1° ottobre p. v. e nei giorni successivi saranno dati nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia gli esami di concorso ai posti di applicato nel ministero delle finanze ed in quello della guerra, e di vicesegretario presso le Intendenze di finanza in conformità del decreto ministeriale 8 marzo p. p. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 11 stesso mese. E nel 15 ottobre e giorni successivi avranno luogo nelle città suddette gli esami di concorso ai posti di computista presso il ministero delle finanze e le Intendenze di finanza.

Gli aspiranti ai posti di applicato, di vicesegretario e di computista dovranno presentare le loro domande o al ministero delle finanze (segretariato generale) o ad una delle intendenze di finanza del regno, almeno un mese prima del giorno fissato per i rispettivi esami, indicando il loro domicilio, l'impiego al quale aspirano e la città ove intendono di subire l'esame.

7. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi:

«Il giorno 11 andante in Falconara Marittima (provincia di Ancona) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo, con orario limitato di giorno.»

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell'*Opinione*:

Un dispaccio particolare di Ostenda del 18 ci annunzia che la salute della Principessa Margherita è ottima.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Abbiamo da Milano essere assai probabile, che, terminato il Campo dell'Alta Italia, S. A. R. il Principe Umberto intenda recarsi in Spagna a fare una visita al suo augusto fratello, il Re Amedeo.

— L'*Economista d'Italia* scrive:

La Commissione imperiale per l'Esposizione di Vienna ha testè accordato tutto lo spazio chiesto dall'Italia pei suoi espositori, vale a dire 450 metri quadrati nella rotonda centrale nella galleria dell'industria, 1000 nella galleria dell'agricoltura, 536 nella galleria delle macchine, 2570 nei cortili annessi all'Esposizione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belfast, 19. I conflitti continuarono sabato sera e tutta la domenica. Molti furono i feriti fra la Polizia e il popolo. La Polizia fu obbligata a tirare contro la folla. Le truppe occupano le strade per impedire gli assembramenti.

Truppe e guardie di Polizia arrivano da tutte le parti.

Nuova-York, 18. L'insurrezione del Messico è completamente terminata. Tutti i capi degli insorti furono fatti prigionieri o sottomessi.

Berlino, 19. Fu inaugurato il monumento eretto dal reggimento Guardie Imperatore Francesco Giuseppe, in onore dei morti nell'ultima guerra. Furono fatte tre salve di evviva all'Imperatore d'Austria come capo del reggimento. La musica suonò l'inno austriaco.

Parigi, 19. Il *Journal Officiel* promulga la legge d'imposta sulle materie prime.

Madrid, 18. Il Re sbarcò ieri a Ferrol. Fu ricevuto con grande ovazione. Si ha da Pamplona che durante la corsa dei tori avvennero risse. La musica suonava l'inno di Garibaldi. I Carlisti si misero a fischiare, i liberali ad applaudire.

L'Alcade volle interporsi per ripristinare la quiete, ma ricevette un colpo di bastone. L'Alcade fu quindi assalito venerdì in una via della città; sette colpi gli furono tirati contro senza colpirlo. Assicurasi che tre aggressori sono arrestati. (*Gazz. di Ven.*)

Pietroburgo, 18. Nel ministero si lavora, oltrechè a molti altri radicali cambiamenti, all'istituzione d'un uffizio esclusivo di colonizzazione.

Parigi, 18. L'ambasciatore russo Orloff fece a Thiers, dietro ordine telegrafico ricevuto dal suo Governo, delle scuse per gl'insulti fattigli dai mozzi della marina russa.

Parigi, 18. Secondo tutte le apparenze, si sta maturando un serio conflitto tra il Governo ed i dipartimenti, e rispettivamente i Consigli generali. I motivi di tale conflitto vengono ascritti ai maneggi di Gambetta.

Pest, 18. Oggi ebbe luogo una grande riunione di operai. (*Cittad.*)

Gastein, 19. Ieri ebbe luogo un gran pranzo di Corte, al quale furono invitati tutti i personaggi cospicui. L'Imperatore di Germania fece un brindisi all'Imperatore d'Austria e il principe di Rohan vi rispose in nome dell'Imperatore. (*Oss. Tr.*)

COMMERCIO

Trieste 18. Olii. Furono vendute 90 orne Brindisi in botti e 200 orne Grecia in otri a f. 27 con sconti.

Arrivarono 500 orne Durazzo e 400 orne Ragusa.

Amsterdam, 17. Segala pronta invar., per agosto —.—, per ottobre 176.50, per marzo 182.50, Ravizzone per ottobre —.—, detto per novembre —.—, tempo bello.

Berlino, 17. Spirito pronto a talleri 24.22, per agosto 24.—, e per sett. e ottobre 20.03.

Breslavia, 17. Spirito pronto a talleri 23 5[6, per aprile a 23 5[12, per aprile e maggio 22.—

Liverpool, 17. Vendite odierne 8000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 3[16, Georgia 9 7[8, fair Dholl. 6 15[16, middling fair detto 6 1[4, Good middling Dholl. 5 3[4, middling detto 5 —, Bengal 4 7[8, nuova Oomra 7 5[16, good fair Oomra 7 3[4, Pernambuco 10 — Smirne 8 —, Egitto 9 3[4, debole.

Londra 17. Avana notato 28.28 1[4 fiacca, zucchero, vendite nella settimana pronto 2200, viaggiante Inghilterra 3850, pel continente 440. Ieri carico Cuba 26, carico Indie Occidentali 25 1[4.

N. York 16. (Arrivato al 17 corr.) Cotoni 21 3[4, petrolio 22 1[4, detto Filadelfia 22 —, farina 7.40, zucchero 9 1[2, zinco —.—, frumento per primavera —.—

Parigi 17. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 65.—, settem. e ott. 60.50, novembre e febbraio 58.75.

Spirito: mese corrente fr. 49.50, sett. e ott. 50.—, 4 ultimi mesi 51.—, 4 primi mesi 53.—.

Zucchero: disponibile fr. 69.—, bianco N. 3, 78.75, raffinato 156-157.

Pest, 17. Frumento Banatò, molto fermo, 5 soldi in aumento da funti 81, f. 6.20 a 6.25, da funti 87, da f. 6.95, a 7.— segala da f. 3.65 a 3.75, orzo da f. 2.85 a 3.— avena da f. 1.70 a 1.75, formentone da f. —. a —.— olio di ravizzone da f. 33.— a —.—, spirito a 62.

Vienna, 17. Frumento vendite 85000, 30 soldi in aumento, da f. 6.90 a 7.30, segala 15 in aumento, da f. 4.15 a 4.45, orzo invariato da f. 3.20 a 3.50, avena Raab da f. 165 a 166, farina 1[2 in aumento, olio di ravizzone fiacco, da f. 25 1[2 a 26.—, spirito fermo 61. (*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 agosto 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.7	749.2	749.8
Umidità relativa	63	49	61
Stato del Cielo	coperto	ser. cop.	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
(forza	—	—	—
Termometro centigrado	20.5	25.2	21.2

Temperatura (massima 27.5
(minima 17.8
Temperatura minima all'aperto 16.8

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 19 agosto

Rendita	73.60. —	Azioni tabacchi	786.—
» fine corr.	—.—. —	» fine corr.	—.—
Oro	21 62. —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27.25. —	Azioni ferrov. merid.	464.50
Parigi	107.07. —	Obbligaz. » »	202.—
Prestito nazionale	85,25 —	Buoni	538.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	527. 50	Banca Toscana	1708.—

VENEZIA, 19 agosto

La Rendita per fine corr. da 67.40 a 67.45 in oro e pronta da 73.50 a 73.55 in carta. Prestito nazionale da —.— a —.—. Obbligazione V. E. da —.— a —.—. Sarde a lire —.—. Da 20 franchi d'oro da l. 21.62 a l. 21.63. Carta da fior. 37 61 a fior. 37.63 per 100 lire. Banconote austr. da lire 2 47.1[4 a lire 2.47,1[2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73,55	73,60
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 conf. g. 1 ott.	84.90	85 40
Azioni italo-germaniche . .	626.—	626.50
» Strade ferr. romane . .	149.—	151.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	223.50	223.75
» » » Sarde . .	247.30	247.40
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.63	21.65
Banconote austriache	247.30	247 40
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0[0	—
della Banca Veneta	5 0[0	—
della Banca di Credito Veneto	4 3[4 0[0	—

TRIESTE, 19 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.24.1[2	5.25.1[2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.72.1[2	8.73.1[2
Sovrane inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per conto	»	107.75	108.—
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 17 agosto al 19 agosto

Metalliche 5 per cento	fior	66.55	66.55
Prestito Nazionale	»	71.90	71.95
» 1860	»	103.35	103.40
Azioni della Banca Nazionale	»	885.—	883.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	342.40	341.40
Londra per 10 lire sterline	»	109.85	109.80
Argento	»	107.85	108.—
Da 20 franchi	»	8.72 —	8.72. —
Zecchini imperiali	»	5.25. —	5.25. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 20 agosto

Frumento nuovo (ettolitro)	it. L. 25.09	ad it. L.	26.11
Granoturco »	» 17.01	»	17.36
» foresto »	» 15 —	»	15.40
Segala »	» 14.—	»	14.07
Avena in Città » rasato	» 8.—	»	8.40
Spelta »	» —.—	»	27.—
Orzo pilato »	» —.—	»	25.—
» da pilare »	» —.—	»	13.—
Sorgorosso »	» —.—	»	9.30
Miglio »	» —.—	»	—.—
Lupini »	» —.—	»	9.25
Fagiuoli comuni »	» —.—	»	—.—
» carnielli e schiavi	» —.—	»	—.—
Fava nuova	» —.—	»	17.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA

COMITATO DEL FRIULI

I signori medici della Provincia sono invitati ad una seduta che avrà luogo il giorno di sabbato 24 corr. alle ore 11 ant. precise nell'Ospitale Civico di Udine.

Ordine del giorno

Comunicazione d'una circolare della Commissione per la profilassi del Colèra in Italia — e discussione relativa.

L'importanza dell'argomento è pegno sicuro che i signori Medici, cui è affidata la tutela della pubblica igiene, vorranno accorrere numerosi all'invito.

Udine 16 agosto 1872.

Il Presidente
DOTT. MUCELLI.

Il Segretario
Dott. Joppi.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 633 3

Municipio di Cercivento

AVVISO

A tutto il mese di settembre venturo resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Di Maestro elementare della scuola Comunale coll' annuo stipendio di lire 500 elevabili a lire 600 qualora, dopo un anno di esperimento il nominato risponda pienamente alle affidategli mansioni, inoltre avrà alloggio gratuito ed il godimento di due orti; coll' obbligo della scuola serale nell' inverno e festiva nell' estate. Sarà preferibile il posto ad un sacerdote il quale sarà tenuto alla celebrazione della messa prima festiva pagabile dalla Fabbriceria.

b) Di Condotta Ostetrica Comunale coll' annuo soldo di lire 200.

Il capitolato della Condotta è ostensibile presso questo Municipio.

Gli stipendii verranno corrisposti in rate mensili postecipate.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

Cercivento, 15 agosto 1872.

Il Sindaco
A. Pitt

N. 510 3

Prov. del Friuli *Distr. di Latisana*

Comune di Ronchis

AVVISO DI CONCORSO

Si rende noto che da oggi a tutto 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di questa scuola elementare maschile per il triennio 1872-1873, 1873-1874 e 1874-1875 a cui va annesso l' annuo onorario di lire 500 pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale, e corredate dai documenti a legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l' approvazione superiore.

Ronchis, li 2 agosto 1872.

Il Sindaco
Marsoni

N. 1218 3

AVVISO

Con Reale Decreto 17 giugno p. p. il sig. D.r Luigi Comuzzo del fu Pietro di Feletto Umberto, ottenne la nomina di Notajo in questa provincia con residenza nel Comune di San Giovanni di Manzano distretto di Cividale.

Avendo egli prestata regolarmente la dovuta cauzione, fino alla concorrenza di l. 1200, mediante Cartelle di rendita italiana a valor di listino ed avendo eseguita ogni altra incumbenza, si fa noto che venne ammesso, con Decreto pari data e numero da questa R. Camera Notarile, all' esercizio della professione, come sopra.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine, 14 agosto 1872.

Il Presidente
A.M. Antonini

Il Cancelliere
A. Artico

N. 1231 3

AVVISO

Con Reale Decreto 17 giugno p. p. il sig. D.r Alessandro Rubbazzer fu Giuseppe di Spilimbergo, ottenne ancora la nomina di Notajo in questa provincia, ma con residenza in questa R. Città.

Avendo egli prestata regolarmente la dovuta cauzione, fino alla concorrenza di l. 6300, mediante Cartelle di Rendita italiana a valor di listino ed avendo eseguita ogni altra incumbenza, si fa noto che venne ammesso da questa R. Camera Notarile con Decreto pari data e numero, all' esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di disciplina Notarile provinciale.

Udine, 14 agosto 1872.

Il Presidente
A. M. Antonini

Il Cancelliere
A. Artico

N. 633 3

Provincia di Udine *Distr. di Tolmezzo*

Comune di Cercivento

AVVISO

Presso l' Ufficio Municipale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di chilometri 1,84 da Cercivento Superiore fino al torrente Gladegna verso Suttrio.

S' invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione di pubblica utilità.

Dato a Cercivento il 15 agosto 1872.

Il Sindaco
A. Pitt

Il Segretario
D. Morassi

ATTI GIUDIZIARII

Il Cancelliere della Pretura
MANDAMENTALE DI CIVIDALE

Visto il decreto odierno di questo sig. Pretore,

Rende noto

che sull' istanza di Andrea q.m Pietro Floreano di Albana fu nominato l' avv. D.r Luigi Sclausero in Curatore dell' eredità giacente del fu Giuseppe Macorigh fu Giovanni di Albana onde la rappresenti nella lite promossa presso la cessata Pretura colla petizione 12 marzo 1850 n. 2424 in punto di segregazione e rilascio di realtà.

Cividale, 12 agosto 1872.

Il Cancelliere
Fagnani

Avviso per aumento di sesto

Il R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone con sentenza 6 corrente, deliberava i sottodescritti immobili alli signori Papadopoli co. Nicolò ed Angelo di Venezia per lo prezzo di lire 5200, stati a loro istanza espropriati al signor co. Fenicio Agostino di Pordenone.

Si previene quindi che il termine utile per l' aumento del sesto scade al 21 mese stesso.

Descrizione degli immobili in mappa di Praturlon

N. 63 Aratorio con gelsi al n. 971 pert. 4.75 rend. l. 11.16, confina levante e mezzodì strada, ponente Tedesco monti Carlis.

N. 64 Aratorio con viti al n. 1059 pert. 13.69 rend. l. 15 06 confina levante altre Marson, mezzodì ponente e monti Vial.

N. 65 Aratorio nudo al n. 1109 pert. 4.22 rend. l. 4.64 confina levante strada, mezzodì Vial, ponente e monti co. Elisabetta Panciera.

N. 66 Aratorio nudo al n. 1031 pert. 3.03 rend. l. 10.15, confina levante co. Elisabetta Panciera e Tedesco, mezzodì Marson, ponente strada, monti co. Elisabetta Panciera.

N. 67 Prativo alli n. 1012 pert. 4.16 rend. l. 13.94, 1013 pert. 1.24 rend. l. 3.68, confina levante Trevisan-Pellarini e l' acqua del Sile, mezzodì il Sile stesso, ponente Marson, monti Tiepolo.

N. 68 Aratorio nudo al n. 985 pert. 3.58 rend. l. 15.68, confina levante strada, mezzodì co. Elisabetta Panciera, ponente Travani Antonio, monti del Col.

N. 69 Aratorio arb. con vit. e gelsi al n. 994 pert. 6.99 rend. l. 30.62 confina levante Mauro Giuseppe, mezzodì lo stesso, ponente Trevisan - Pellarini, monti Marson.

N. 70 Prativo al n. 857 pert. 22.46 rend. l. 19.32, confina a levante strada, mezzodì Luma, ponente Martin, monti Zamboni.

N. 71 Aratorio e prato alli n. 1001 pert. 7.45 rend l. 17.51, 1291 pert. 7 rend. l. 6.02, 1292 pert. 5.85 rend. l. 19.60, confina levante strada e Travani, mezzodì Travani e Trevisan, ponente e monti il Sile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Pordenone li 12 agosto 1872.

Il Cancelliere
Silvestri

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.